XXIV Domenica del Tempo Ordinario – Anno A
Santa Messa per il conferimento del sacramento della Cresima agli adulti
OMELIA del VESCOVO

Cattedrale di Biella, 13 settembre 2026

Cari fratelli e sorelle,

il Vangelo di oggi ci mette davanti a una parola che conosciamo bene, ma che non è mai facile vivere: il perdono.

Pietro domanda a Gesù: «Signore, quante volte dovrò perdonare mio fratello?». E Gesù risponde: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette». Gesù non sta chiedendo di contare le volte in cui perdoniamo. Ci sta dicendo che il perdono non può avere un limite, perché anche la misericordia di Dio verso di noi non ha misura.

La parabola ci ricorda una cosa essenziale: prima ancora di essere persone che perdonano, noi siamo persone perdonate. La nostra vita cristiana comincia da qui: non da ciò che noi riusciamo a fare per Dio, ma da ciò che Dio ha fatto e continua a fare per noi.

Cari cresimandi adulti, questo è un messaggio particolarmente importante mentre vi preparate a ricevere il sacramento della Confermazione. Arrivate a questo momento della vostra vita con storie diverse, esperienze, domande, gioie e anche ferite. La Cresima non è un semplice completamento di un percorso religioso: è il dono dello Spirito Santo, che viene nella nostra vita per renderci più forti nella fede e più capaci di amare.

E lo Spirito Santo ci insegna proprio questo: non vivere prigionieri del passato, del rancore, delle ferite, delle nostre paure. Ci dona la libertà di ricominciare. Perdonare non significa dire che il male non è stato male. Significa però decidere che quel male non avrà l'ultima parola sulla nostra vita. L'ultima parola spetta alla misericordia di Dio. Anche per questo la fede non è un cammino solitario. Abbiamo bisogno gli uni degli altri. La Chiesa è il luogo

in cui impariamo a ricevere misericordia e a diventare, a nostra volta, uomini e donne di misericordia.

Tra poco, invocando lo Spirito Santo, chiederemo per i nostri cresimandi i suoi doni. Chiediamo che quello Spirito rinnovi tutti noi, perché possiamo avere un cuore capace di perdonare, di ricominciare e di costruire comunione.

E allora la parola di Gesù non sarà soltanto una bella frase ascoltata nel Vangelo, ma potrà diventare una scelta concreta della nostra vita: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette».

Maria, donna piena di Spirito Santo, e i santi che ci accompagnano, ci aiutino a vivere nella misericordia e a testimoniare con la nostra vita la gioia di essere perdonati e amati da Dio.

✠ Roberto Farinella
Vescovo di Biella